



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Liceo Virgilio, Milano, 25/11/2016

DSA e didattica inclusiva

*Guido Dell'Acqua
Ufficio IV*

*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
MIUR*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

In ogni classe ci
sono alunni che
presentano una
richiesta di
speciale
attenzione per una
varietà di ragioni

Qualche dato nazionale 2014-15:

- 234.788 studenti disabili (2,7% della popolazione scolastica)
- 119.384 docenti di sostegno (15,1% dei docenti)
- 186.803 studenti con DSA (2,1% popolazione scolastica)
- 805.800 studenti stranieri (pari al 9,2% della popolazione scolastica totale)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Le linee direttrici dell'azione del MIUR a favore dell'inclusione si articolano su tre piani:

- Normativo**
- Formativo**
- Organizzativo territoriale**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011,** contenente disposizioni attuative;
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA,** allegate al DM n. 5669;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)",** del 25 luglio 2012;
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA"** del 17 aprile 2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Direttiva 27.12.2012** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione"
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**
"Indicazioni operative Direttiva 27.12.2012"
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** - "Piano Annuale per l'inclusività"
- **Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013**
"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.S. 2013/2014"



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Distinzione tra:

- **ordinarie difficoltà di apprendimento,**
- **gravi difficoltà di apprendimento**
- **disturbi di apprendimento**

La Direttiva fornisce tutela alle situazioni in cui è presente un **disturbo clinicamente fondato**, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi - che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA - **il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

FORMAZIONE

Formazione iniziale:

i piani di studi dei corsi abilitanti prevedono 30 *CFU* dedicati all'integrazione scolastica, equivalente ad un semestre accademico.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Formazione in servizio

- È stato predisposto, nel 2012, un piano nazionale di formazione sui DSA, nell'ambito del quale sono stati organizzati **35 master universitari, finanziati dal Ministero** (per i docenti un contributo simbolico di iscrizione, dagli 80 ai 150 euro) grazie ad un accordo tra il MIUR e le Università con Corso di laurea in Scienze della Formazione.
- Nel 2013 è stata avviata la seconda edizione dei 35 master sui DSA oltre all'organizzazione di 40 master su disabilità specifiche.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

E' stato realizzato un Portale (in collaborazione con INDIRE) con area dedicata alla formazione dei docenti sull'inclusione scolastica.

Il portale si articola in più sezioni tra cui:

- Una **informale** - tipo social network - per scambio di esperienze e buone pratiche;
- Una per la raccolta delle **best practices**;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- Una che raccoglie le **azioni di formazione** promosse dagli Uffici Scolastici regionali;
- Una dedicata alle **Università** (35 in tutta Italia) dove saranno pubblicate video lezioni dei maggiori esperti, materiale didattico e attività di ricerca.

Il portale è *on line*: <http://bes.indire.it>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

<http://bes.indire.it>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

- **Centri di Supporto Territoriale (CTS)**, vi operano almeno due docenti formati e specializzati, forniscono consulenza alle scuole sui temi della disabilità, su nuove tecnologiche e strumenti compensativi per la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento.
- **Rete di tutti i CTS**, interfaccia tra l'Amministrazione e le scuole. Si tratta di una rete di scuole polo per l'inclusione estesa su tutto il territorio nazionale.
- **Centri per l'Inclusione (CTI)** a livello di distretto sociosanitario



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

I **CTS** e i **CTI** danno concreto supporto alle scuole in termini operativi, organizzando, tra l'altro:

- azioni di formazione,
- attività di "**Sportello**" per docenti e per famiglie, come ad esempio lo "sportello autismo di Vicenza", in cui una ventina di docenti esperti su tale tematica presta la propria disponibilità alle scuole della provincia, recandosi sul luogo per supportare l'attività dei colleghi, con scambio di buone pratiche e attività di consulenza.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- Creazione ed aggiornamento di software e applicativi per la disabilità e per i DSA

Francesco Fusillo del CTS di Verona e Lucia
Ferlino dell' ITD-CNR di Genova:

SODILINUX



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



<http://www.sodilinux.itd.cnr.it/>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

EASY-DIDA port 1.0

Nuove Tecnologie OpenSource e Freeware

per una Didattica facile inclusiva e partecipata





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

LA VALUTAZIONE

- Normativa
- Buone prassi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- *Nota MIUR n. 4099 del 5.10.2004*
- *Nota MIUR n. 26 del 5.01.2005*
- *C.M. MIUR n. 1787 dell'1.03.2005*
- *Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005*
- *Nota MIUR n. 4600 del 10 maggio 2007 - Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007*
- *Nota MIUR n. 4674 del 10/05/2007 - Alunni con disturbi di apprendimento - Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento*
- *Indicazioni per il curriculum - D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3 agosto 2007*
- *Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*
- *C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- ***C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009 (orari settimanali e inglese potenziato)***
- ***C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009***
- ***O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009, art. 12, comma 7, Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato***
- ***C.M. n. 51 del 20 maggio 2009, sezione "particolari categorie di candidati"***
- ***Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 - Anno scolastico 2008/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA***
- ***DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Art.10 valutazione degli alunni con DSA***



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **DM n.5669 del 12/7/2011 con
allegate Linee Guida**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DPR 275/99

Art.4 - Autonomia didattica - c.4

Le Istituzioni scolastiche:

- assicurano la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento
- individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DPR 122/2009

Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Legge 170/2010

Art.5 - c.4

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 - Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente con gli interventi pedagogico - didattici** di cui ai precedenti articoli.
- Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali **per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 7 c. 1 - I contenuti della formazione
- Forme adeguate di verifica e di valutazione

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

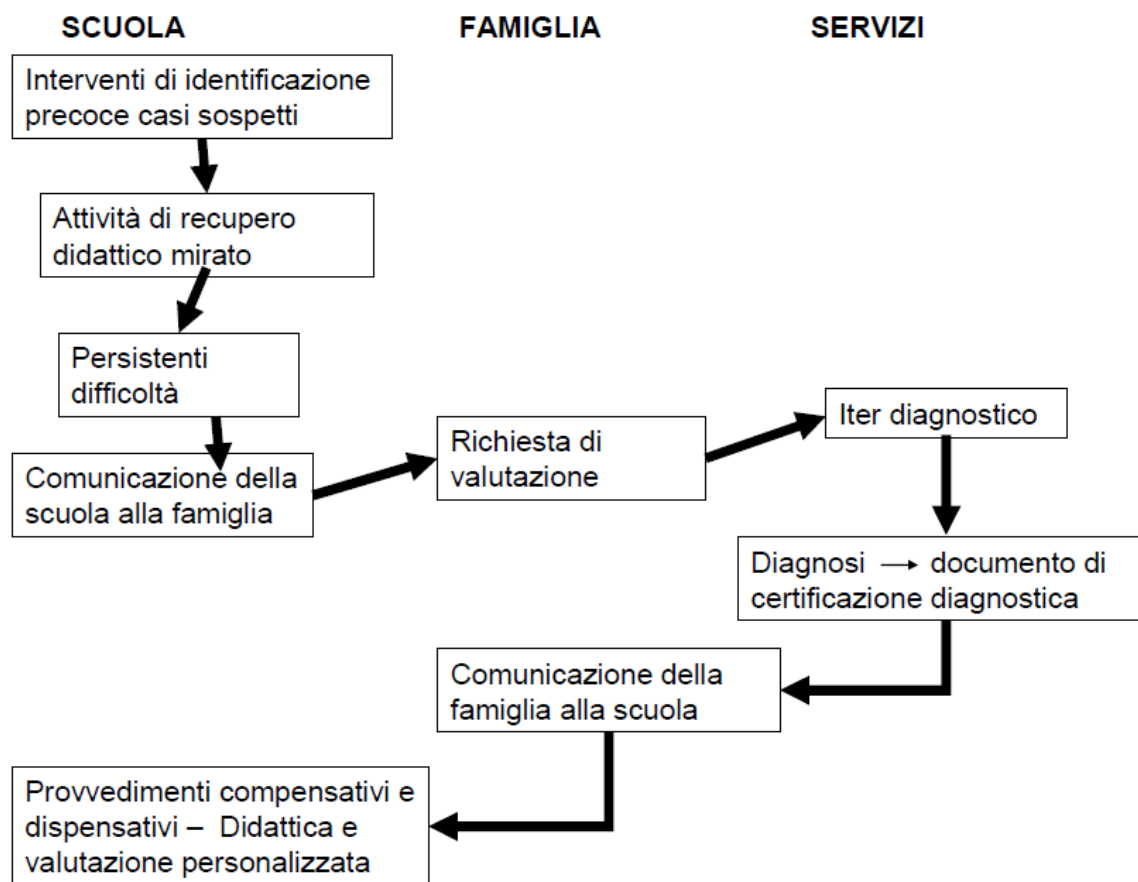
In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

(suggerimenti)

COMPITI IN CLASSE

- testo del compito chiaro ed essenziale
- **più tempo**
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito (anche durante)
- **aiutarlo ad iniziare**
- consentire l'utilizzo di griglie con indicazioni procedurali
- **se possibile predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- evitare compiti con troppi esercizi:
eventualmente dare all'alunno una parte alla volta
- **suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti, in modo che l'alunno possa completare più parti possibili con successo**
- dare consegne a cui realisticamente l'alunno potrà far fronte
- evitare troppe domande a risposta aperta
- **nelle materie di studio, preferire (se possibile) l'interrogazione orale**
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente
- **valutazione adeguata e non rapportata ai suoi compagni**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**Soprattutto consentire
l'utilizzo degli strumenti
compensativi programmati
per l'alunno.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**Compreso, quando serve, il
registratore vocale.**

**E non esistono problemi di
privacy.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

**Non penalizzare nella
valutazione gli alunni che
hanno usato strumenti
compensativi o usufruito di
misure dispensative.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento
- Riconoscimento dell'impatto positivo sulla classe per la percezione di sé, sulle aspettative, sulla motivazione, sulla fiducia in se stessi
- La consapevolezza che la valutazione debba fornire indicazione sia agli insegnanti sia agli allievi sulle fasi successive dell'itinerario di apprendimento



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- La consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegia lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato
- Un modo di intendere la valutazione che sia di stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti capaci di sostenere le ambizioni educative



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Per una valutazione corretta

- definire chiaramente che cosa si sta valutando
- separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)
- svolgimento anche con uso di strumenti e tecnologie



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciare esprimere senza interruzione
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- Fornire criteri valutativi
- Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- Evidenziare i progressi più che le carenze
- Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Suggerimenti operativi

- Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- Dare tempi di esecuzione più lunghi
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti
- Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

«Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali»
Lettera a una professoressa, (1967)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV (Disabilità DSA e integrazione alunni stranieri)

Direzione generale per lo studente, l'integrazione
e la partecipazione

guido.dellacqua@istruzione.it
06 5849 3604